

Laureando: Federico Fili

Relatore: Prof. Salvatore Gallina

LA TONSILLECTOMIA: TECNICHE CHIRURGICHE A CONFRONTO

OBIETTIVO: L'obiettivo del nostro lavoro consiste nel comparare due tecniche chirurgiche di tonsillectomia: la tecnica tradizionale di dissezione "a freddo" e la tecnica di dissezione "a caldo" tramite pinza bipolare.

Tale comparazione viene effettuata in termini di: durata dell'intervento, sanguinamento intraoperatorio, dolore postoperatorio, epoca di caduta delle escare e ripresa della normale alimentazione e incidenza di eventuali complicanze precoci e tardive.

MATERIALI E METODI: Sono stati inseriti nel nostro studio 145 pazienti di età compresa tra i 3 e i 17 anni di cui 65 di sesso femminile e 80 di sesso maschile da noi ricoverati tra Gennaio 2015 e Gennaio 2017. Di essi, 123 (85%) con indicazione al trattamento chirurgico per OSAS e 22 (15%) con indicazione per tonsilliti ricorrenti.

I pazienti sono stati suddivisi in 2 gruppi. Il primo gruppo (A) di 73 pazienti è stato sottoposto a tonsillectomia tradizionale mediante dissezione "a freddo". Il secondo gruppo (B) di 72 pazienti è stato sottoposto a dissezione "a caldo" tramite pinza bipolare.

Sono stati valutati, per tutti i pazienti, i seguenti parametri intra e postoperatori: durata dell'intervento, sanguinamento intraoperatorio, entità del dolore postoperatorio (mediante Wong-Baker scale), epoca di caduta definitiva delle escare (mediante controllo nei giorni successivi all'intervento) con ripresa della normale alimentazione, eventuali sanguinamenti precoci e tardivi (classificati in base al tempo di insorgenza e alla gravità).

RISULTATI: I risultati ottenuti in merito a durata dell'intervento e sanguinamento intraoperatorio hanno mostrato valori decisamente inferiori nel gruppo B, trattato con tecnica bipolare "a caldo", rispetto al gruppo A.

I risultati riguardo al dolore postoperatorio evidenziano dei valori assolutamente sovrapponibili nei due gruppi.

La caduta delle escare risulta, d'altra parte, molto più precoce nei pazienti di gruppo A, trattati con dissezione tradizionale "a freddo", rispetto ai pazienti di gruppo B.

Episodi di sanguinamento precoce sono più frequenti nel gruppo A, mentre riguardo al sanguinamento tardivo, che risulta essere la complicanza in assoluto più grave degli interventi di tonsillectomia, riscontriamo un maggior numero di episodi nei pazienti di gruppo B trattati con tecnica bipolare "a caldo".

CONCLUSIONI: Il nostro studio ha evidenziato, in accordo con i dati della Letteratura, i vantaggi della tecnica bipolare "a caldo" in termini di durata dell'intervento e sanguinamento intraoperatorio ma, d'altra parte, ha anche messo in risalto i vantaggi della tecnica "a freddo" rispetto alla tecnica bipolare "a caldo" in termini di precoce detersione delle logge tonsillari, rapida ripresa della normale alimentazione e minore riscontro di sanguinamenti tardivi.

Pertanto, possiamo affermare che entrambe le tecniche sono sicure e affidabili. La bipolare offre più vantaggi in sede intraoperatoria mentre la tecnica tradizionale determina notevoli vantaggi nel

postoperatorio, soprattutto in termini di sanguinamento tardivo, il quale essendo la complicanza in assoluto più grave, ci porta ancora a considerare la tecnica tradizionale “a freddo” come prima scelta nell’intervento di chirurgia tonsillare.